



LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX

DELLUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 45, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO19T tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

PRIMA APERTURA DI NETANYAHU. ATTACCHI DI HEZBOLLAH GAZA, SI TRATTA PER LIBERARE 80 OSTAGGI HAMAS: STOP ALL'ASSEDIO DEGLI OSPEDALI

FABIANA MAGRI, DOMENICO QUIRICO E FRANCESCO SEMPRINI / PAGINE 4-6



L'INTERVENTO ISRAELE, PERCHÉ DICO NO AL VETO ACCADEMICO

MAURO BARBERIS / PAGINA 12

IL MARESCIALLO SACCOCELLI «Sopravvissuto a Nassiriya la Difesa rivuole i soldati»

FRANCESCO FRIGNETTI / PAGINA 7

CONFCOMMERCIO: IL 40% DEI PRESTITI CONCESSI SONO INFERIORI ALLE RICHIESTE

Imprese e famiglie tradite dai tassi: stretta sul credito e affitti ai massimi

I dati: 4 aziende su 10 rinunciano a investire E il caro mutui fa alzare il costo delle locazioni

Non bastavano i danni inflitti dal Covid, dai prezzi altissimi dell'energia e dalle crisi internazionali. Sulle aziende e le famiglie pesano anche il rialzo dei tassi Bce e la stretta del credito bancario. Secondo un sondaggio commissionato da Confcommercio, il 40% delle imprese del terziario nel 2023 ha ottenuto meno denaro di quanto ne aveva chiesto in prestito e 8 imprese su 10 hanno fatto i conti con un aumento del costo del credito. La conseguenza è che 4 aziende su 10 hanno rinunciato a investire. Le famiglie invece sono alla prese con un'emergenza casa, per la doppia corsa al rialzo di mutui e affitti. Questi ultimi hanno raggiunto il record storico.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LO STUDIO

Alessandro Palmesino

Business della Cultura Liguria prima in Italia per crescita economica

La Cultura è un primato italiano che genera 100 milioni di Pil. Enella classifica dello sviluppo economico messo in modo dal settore, Genova si piazza ai primi posti delle classifiche. Genova è ottava tra i siti Unesco nazionali grazie ai Rolli Days e l'occupazione è in aumento. A dirlo è lo studio realizzato da Symbola, Fondazione per le qualità italiane.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

LE DONNE SONO IL 70% DEI PAZIENTI, IL 40% SONO SOTTO I 30 ANNI



Chirurgia plastica per 100 mila liguri Boom di richieste dopo la pandemia

Un intervento chirurgico

ALBANESE EMENDUNI / PAGINE 10 E 11

CALCIO

Spezia, il pareggio condanna Alvinì Deciso l'esonero

Tiziano Ivani / PAGINA 35

Ifischi dei tifosi prima e dopo la partita hanno accompagnato il pareggio in extremis dello Spezia contro la Ternana. La sorte del tecnico Alvinì sembra segnata, manca solo l'annuncio.

TENNIS ATP FINALS



Sinner dominatore liquida T'sitsipas in un clima da stadio

Stefano Semeraro / PAGINA 30

La prima alle Atp Finals di tennis a Torino mette in mostra un Sinner in versione mattatore, che supera T'sitsipas con un doppio 6-4 tra cori e inni di un pubblico da stadio.

OSPITE DI FAZIO, CRITICA L'AVVOCATA DELLA RAGAZZA CHE DENUNCIÒ LO STUPRO

Grillo contro Bongiorno per difendere il figlio Ciro

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI / PAGINA 12

UNA VERGOGNA NEL NOME DELLA FAMIGLIA

Il ritorno di Grillo in tv dopo 9 anni si trasforma in un comizio in cui il fondatore dei 5 Stelle parla a ruota libera. «Ho peggiorato il Paese», dice da Fazio. Attacco all'avvocato Bongiorno, legale della ragazza che accusa di stupro il figlio Ciro: «Fa comizietti davanti al tribunale». CAPURSO / PAGINA 8

INDAGATI DIRIGENTI ED EX DI AMT

Trasporto pubblico inchiesta a Genova sull'azienda unica «Ipotesi di truffa»

La Procura di Genova accusa di truffa e falso in bilancio alcuni noti dirigenti o ex di Amt, l'azienda comunale di trasporto pubblico, per l'operazione che portò alla nascita del gruppo unico del trasporto. INDICE / PAGINA 14

GENOVA, FISSATO IL CDA

Ricapitalizzazione e nuovo direttore l'ora decisiva per l'Aeroporto

Domani cda decisivo per l'Aeroporto di Genova, che sostituirà il direttore e avvierà il cammino verso il nuovo piano industriale e la ricapitalizzazione, con la presenza di un nuovo socio. QUARATI / PAGINA 13

MOSTRA AL DUCALE

«Artemisia Gentileschi a Genova vedrete la sua modernità»

Andrea Plebe / PAGINA 25

«Il pubblico vedrà l'opera di una grande pittrice, in un crescendo di opere». Così il curatore D'Orazio presenta la mostra di Palazzo Ducale, a Genova.



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

LUNEDÌ TRAVEVERSO

Questa settimana voglio raccontarvi due cose belle che mi sono capitate. Due esperienze condivise e gratuite. Mercoledì sono andato a Pietra Ligure in treno e all'andata ho finito un romanzo che stavo leggendo, mi pare fosse "Sulla sponda del fiume Tamigi mi sono seduto e ho pianto", così sono passato alla vetrinetta del bookcrossing per lasciarlo a un fortunato lettore e prenderne un altro. Devo dire che il livello era scoraggiante, la gente tende a disfarsi di incontri con gli alieni autopubblicati e volumi dei Quindici, ma scava scava ho trovato un gioiello degli Anni Settanta, "Un altare per la madre" di Ferdinando Camon. Pagine spesse e ingiallite, copertina rigida in grado di appiattire una pallottola e salvarvi

IL VALORE DEL PAIOLO

CLAUDIO PAGLIERI

la pelle come nei film western. Il treno per il ritorno era da Finale, solo che l'ultimo autobus utile era già passato. Così, un po' vergognandomi e un po' divertendomi, ho provato a fare autostop. Tempo cinque minuti e un mio coetaneo mi ha caricato. Abbiamo parlato del tempo, dei cantieri, di questo mondo egoista in cui non ci fidiamo l'uno dell'altro, così che di autostopisti in giro non se ne vedono più. Poi, mentre il treno mi riportava a casa, Camon mi ha trasportato in un mondo contadino antico e poverissimo, dove nessuno usava il denaro ma semplicemente, se aveva bisogno di una cosa, ne dava in cambio un'altra. A costo di privarsi dell'unico paio di rami da polenta. Simbolico e prezioso, anche se mai quanto un mortaio gonfiabile da mezzo milione di euro.

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it

Publico eterogeneo dai 18 ai 75 anni

Il mondo social, con filtri applicati a persone pagate per mostrarsi sempre al top pubblicizzando diversi prodotti, ha scatenato l'emulazione nelle persone comuni. Il desiderio di essere sempre perfette - e perfetti - senza invecchiare (almeno in apparenza) ha fatto il resto. Risultato? Ragazze, ragazzi, donne, uomini e anziani hanno preso d'assalto gli studi di chirurghi estetici per spianare rughe o altri difetti congeniti. Il rischio però è finire in mani non del tutto esperte.

La grande bellezza

Il boom della chirurgia estetica La corsa dei 100 mila liguri a filler, botox e rinoplastica

Dopo la pandemia e le mascherine è arrivata l'impennata di richieste. Le donne rappresentano il 70% dei clienti: 4 su 10 sono sotto i 30 anni

Marco Menduni

Per la chirurgia estetica l'annus horribilis è coinciso con il 2020 del Covid e delle restrizioni. Ma subito dopo è arrivata un'impennata clamorosa: più 30 per cento nel 2021 e una risalita più lenta ma costante (10 per cento ogni 12 mesi) nel periodo successivo. Un trend che ha coinvolto anche la Liguria.

Ma perché, finito il Coronavirus, così tante persone hanno deciso di affidarsi alle mani del chirurgo, sia per piccoli interventi sia per operazioni chirurgiche più delicate e impegnative? C'entra la mascherina. È la lettura che nel primo periodo dell'impetuosa salita è stata data da Tiziana Lazzari, dermatologa e chirurga estetica genovese: «Sicuramente l'uso della mascherina ha messo in evidenza la parte superiore del volto e quindi abbiamo notato eventuali borse, ma anche la parte immediatamente inferiore, quindi il collo e il décolleté». In questa dinamica giocano un ruolo sempre più determinante (lo vedremo) i social network. E il settore è finito anche nel carnet delle proposte politiche con un'iniziativa di Forza Italia: «Via l'iva dagli interventi di chirurgia estetica». Oggi è esente solo se è considerata curativa.

Ma in quanti si sottopongono alle cure per rendersi più belli? Partiamo dai dati mondiali per arrivare alla nostra regione. Secondo i dati pubblicati nel gennaio 2023 dalla Società internazionale di Chirurgia Estetica sono stati eseguiti nell'anno passato quasi 13 milioni di interventi di vera chirurgia estetica e circa 17,5 milioni di trattamenti non invasivi. L'incremento totale è del 19,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno ancora precedente. Precisamente 18,5 in più per gli interventi chirurgici e 19,9 per cento di trattamenti non invasivi.

Le rilevazioni del Codacons che riguardano l'Italia rivelano che nell'ultimo anno cinque milioni di persone sono ricorse alla chirurgia per migliorare il proprio aspetto. Tra questi sono raccolti gli interventi eseguiti non solo presso i chirurghi, ma anche presso denti-



Il medico segna sull'addome la zona sulla quale poi intervenire per asportare l'adipe

sti, dermatologi e medici.

Proiettando questi dati sulla Liguria scopriamo che più di centomila abitanti si sono sottoposti a trattamento. Gli interventi più richiesti sono quelli non invasivi, che contraddistinguono l'80 per cento del totale. Il restante 20, invece, è costituito da veri e propri interventi chirurgici.

La maggior parte delle richieste arriva dalle donne, che rappresentano il 70 per cento delle pazienti. Su questa percentuale 4 clienti su 10 hanno meno di 30 anni. Un numero indicativo di una realtà diffusa: sempre più donne giovani non sono soddisfatte del loro aspetto esteriore, o puntano a migliorarlo per contrastare gli effetti del tempo.

Che cosa dimostra? Che a dispetto delle campagne di body positive propuginate da personaggi famosi (regina dei testimonial è Vanessa Incontrada) rivolte ad accettare i difetti, gli Italiani mostrano un'ossessione per l'aspetto fisico.

Qual è l'intervento più richiesto? Il botox, nel tentativo di spianare le rughe. In questo caso ci vengono in aiuto le riflessioni dell'Aicpe, l'Associazione italiana di chirurgia plastica estetica. La tossina botulinica e l'acido ialuronico man-

tengono il primo posto tra le pratiche non invasive. Queste pratiche hanno recuperato velocemente dopo il lockdown i punti persi. È la conseguenza di quello che viene chiamato "zoom effect", che ha spinto i pazienti a privilegiare i trattamenti che migliorano l'aspetto del viso.

Sisono confermati gli interventi più richiesti, in particolare nella fascia di età che va dai 35 ai 50 anni, mentre i peeling chi-

Gli Italiani mostrano ancora una forte attenzione per l'aspetto fisico

mici occupano il terzo posto tra le procedure più richieste, seguiti dai trattamenti per la rimozione definitiva dei peli superflui e per il ringiovanimento del viso.

E tra gli interventi più invasivi? L'intervento di chirurgia plastica più praticato in tutto il mondo è la liposuzione, tallonata dall'aumento del seno e dalla blefaroplastica. Ma in Italia preme la mastoplastica additiva che rappresenta il 16 per cento delle procedure estetiche realizzate. Insomma: gli

interventi per aumentare e rimodellare il seno continuano a essere tra i più richiesti dalle donne, in particolare nella fascia di età 19-34.

Sono seguiti dalla rinoplastica, l'intervento al naso, e l'aumento delle labbra. Secondo i dati più recenti dell'ultimo Congresso Agorà, quest'ultimo è uno dei trattamenti più in crescita che non conosce sesso ed età. Sono soprattutto i social a dettare i canoni: la maggior parte dei clienti vuol correggere le labbrasottili per avere più definizione e più volume: una tendenza trainata dai selfie e dalla pubblicazione di poste fotografiche.

Instagram e TikTok sono stati i contenitori principali di celebrità che espongono i volti perfetti. Tendenza che ha contribuito in modo determinante alla diffusione dell'idea secondo la quale un ritocchino è da considerare normale se si vogliono raggiungere determinati standard di bellezza.

La blefaroplastica, l'intervento per rimuovere la pelle in eccesso sulle palpebre, per "ringiovanire gli occhi", che in Italia rappresenta il 15,5 per cento operazioni di chirurgia estetica, rimane la più richiesta dagli uomini. —

41.412

Gli interventi di aumento del seno

13.020

Gli interventi di riduzione del seno

27.324

Gli interventi di liposuzione

33.420

Gli interventi di blefaroplastica

25.632

Gli interventi di rinoplastica

8.988

Gli interventi alle orecchie

768

Gli interventi di ringiovanimento vaginale

129.720

Gli interventi di botulino

179.664

Gli interventi di acido ialuronico

Convegno a Santa Margherita

Mastoplastica additiva i segreti per ricostruire il seno in modo naturale

LO STUDIO

Gli interventi al seno sono i più richiesti. Per bellezza o per salute. E i risultati migliorano di pari passo agli studi. Tanto da essere il tema di un corso di aggiornamento, dal titolo "Finalmente Mammella", evento completamente dedicato alla chirurgia estetica e ricostruttiva del seno che giovedì e venerdì porterà a Santa Margherita Ligure tutti i maggiori esperti italiani.

Nuovi trend? «La ricerca della sempre maggior naturalezza nella mastoplastica additiva, l'intervento che aumenta il volume del seno, e i risultati sempre più gradevoli nella ri-

costruzione mammaria dopo un intervento oncologico» sintetizzano i responsabili scientifici Pietro Berrino e Marco Klinger. «Anni di ricerca hanno dimostrato che sopravvivenza e guarigione dopo un tumore al seno non aumentano a fronte di interventi radicali come la mastectomia - sottolinea Berrino, chirurgo plastico libero professionista a Genova - Questa evidenza, insieme alla diagnosi sempre più precoce, ha cambiato l'approccio alla ricostruzione mammaria, che spesso riguarda solo un quadrante del seno, con risultati molto favorevoli anche grazie al sempre maggiore utilizzo del grasso della paziente stessa, una sorta di autotrapianto che consente di ripristinare i volumi ricorrendo a un tessuto



Anche i giovani cercano l'aiutino



5 anni

La scuola di specializzazione in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica

1934

L'anno di fondazione della Sicpre Società di chirurgia plastica, l'unica riconosciuta dal ministero della Salute

13 milioni

Gli interventi di chirurgia estetica nel mondo nel 2021

17,5 milioni

Gli interventi non invasivi nel mondo

+19,3%

L'incremento degli interventi chirurgici estetici

2 milioni

Gli interventi estetici negli Stati Uniti

283.668

Gli interventi estetici in Italia nel 2021

385.116

Gli interventi non invasivi in Italia nel 2021

9

La posizione dell'Italia nella classifica mondiale nel 2021

GIUSEPPE PERNICIARO Il chirurgo genovese è delegato nazionale della Sicpre

«Traumi, tumori e malformazioni Non esiste solamente l'estetica»

L'INTERVISTA

Patrizia Albanese

Per bellezza, ma non solo. Nel variegato mondo della chirurgia plastica, non esiste soltanto l'estetica. C'è anche la «chirurgia rigenerativa e ricostruttiva», che ha nel reparto grandi ustionati di Villa Scassi, a Sampierdarena, un fiore all'occhiello della sanità ligure e del Nord Italia. Giuseppe Perniciaro, 58 anni, genovese, è il primario di questa eccellenza. È sintezza perfettamente la totalità della chirurgia plastica. È responsabile di un reparto in cui spesso i degenti prima lottano per sopravvivere e poi per ritrovare una normalità nell'aspetto. Ma Perniciaro è anche il delegato regionale per la Liguria, oltre che consigliere nazionale, della Sicpre: Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva, rigenerativa ed estetica. Che si occupa di persone «con deficit da traumi, tumori e malformazioni», oltre che di interventi prettamente estetici. «Sicpre è l'unica organizzazione accreditata al ministero della Salute in campo di chirurgia plastica - puntualizza Perniciaro - E con il ministero ha siglato un accordo per operare bambine e giovani donne vittime di mutilazioni genitali».

Qualche caso in Liguria?

«Ancora no. La presidente di Sicpre, Stefania De Fazio, è riuscita a ottenere che l'intervento sia gratuito, a carico del servizio sanitario nazionale, proprio per cercare di aiutare le donne infibulate».

Non facile.

«È una questione culturale. Non è semplice che una bambina o una ragazza si renda conto del male che le è stato fatto. In famiglia è "normale": è stato così per sua nonna, sua madre e per lei. Magari crescendo, confrontandosi con altre ragazze, prende coscienza e chiede aiuto».

Cosa distingue la Sicpre?

«Gli iscritti sono laureati in medicina e tutti specializzati, dopo 5 anni di studi».

Quanti in Liguria gli iscritti alla Sicpre?

«Una cinquantina. Molte di più, naturalmente, le persone che operano nel campo della chirurgia estetica».

Prima regola per affrontare un intervento?



«Affidarsi a medici competenti. Cercarne il curriculum e verificarlo, se possibile».

Operazioni più richieste in Liguria?

«Rinoplastica, aumento del seno e liposuzione. Ma Genova è più moderata rispetto a Milano o altre parti d'Italia, da Nord a Sud».

In che senso?

«Quasi tutte fanno la stessa istanza. Mi raccomandando: che non si veda nulla».

Niente bocche a canotto e visis smaltati da bambola.

«Così dovrebbe essere: non notarsi. Se si evita il sovraccarico, è meglio. Spesso i mariti non se ne accorgono».

Si fa tutto in giornata?

«Be', filler e botox sì. Vale sempre la regola: less is more. Fare poco e spesso».

Diventa una schiavitù...

«No, è aver cura di sé. È come andare dall'estetista o dal parrucchiere: normale».

Be', un po' eccessivo.

«No. Un paio di volte all'anno. Si fa sia prevenzione dell'invecchiamento, sia la ripresa del già fatto».

L'intervento al seno resta il più richiesto?

«Decisamente. Magari dopo una gravidanza. O per un aumento di peso notevole. O ancora dopo la menopausa».

Poi ci sono le rievagazine...

«Sì. Per legge è vietato posizionare protesi mammarie, per aumentare il volume, prima dei 18 anni».

In qualche caso diventa il regalo di compleanno.

«Mai prima che diventino maggiorenti».

Un po' più agée?

«In realtà, c'è un gap. Ragazze giovanissime. E molte signore di 60-70 anni».

Nessun seno da ridurre?

«Le ragazze sì».

Addiritura?

«Alt. Un seno importante può essere un problema. An-



“

GIUSEPPE PERNICIARO
PRIMARIO CHIRURGIA ESTETICA
OSPEDALE VILLA SCASSI

C'è un accordo con il ministero per operare gratuitamente le donne infibulate

Blefaroplastica e liposuzione sono i trattamenti più richiesti dagli uomini. Sono in aumento

che psicologico. La ragazzina con l'ottava di reggisenò, dopo lo sviluppo non si sente a suo agio con i coetanei. In quel caso, a sviluppo ultimato, l'età può essere 16 anni».

A 18 anni cosa chiedono?
«Un po' di tutto. Sta al me-

dico fare esatta anamnesi di richiesta e patologia. Ci sono anche problemi effettivi».

Tipo?

«La differenza di 1-2 taglie tra un seno e l'altro. Si cerca di aiutarle. Come chi ha un seno maschile, che chiede un aumento di taglia».

Si vedono cose terribili.

«Dipende dal medico. Senza contare che sono pur sempre interventi, da affrontare in strutture adeguate, con reparti di rianimazione e chirurgi specializzati. È la casa degli specializzati è la Sicpre».

Già da anni, sono molti i pazienti uomini.

«Sono in deciso aumento. Prima erano più diffidenti, ma col cambiare dei costumi si sono avvicinati. Con richieste pacate, specie a Genova».

Che cosa chiedono?

«Blefaroplastica, per rinfrescare lo sguardo, se la pelle tende a cadere sugli occhi, lifting, rinoplastica e da un po' anche liposuzione».

Liposuzione?

«Quelle che una volta si definivano maniglie dell'amore possono essere poco gradite. Specie magari in un fisico asciutto».

Età avanzata?

«Varia. Intorno ai 50 anni, soprattutto».

Crisi dell'ex mezza età...

«L'età maschile s'è abbassata: 20-25 anni. Anche qui, c'è un gap. Tra i 30 e i 50 le richieste sono davvero poche. Poi si riprende».

Ma che cosa chiede un ventenne?

«Magari il filler sulle labbra, per rimpolparle».

Pazienti trasversali?

«Molto diluiti, sì. Negli Anni Ottanta erano le classi più abbienti e benestanti a rivolgersi al chirurgo plastico. Oggi, si va dalla commessa alla sicura, piuttosto che alla donna manager. O al business man».

Non è chic: prezzi?

«Il prezzo basso nasconde sempre insidie. O un risparmio pericoloso sui materiali. Una protesi mammaria va dai 300 ai 1.500 euro».

Può scoppiare?

«Si può rompere, certo. È sempre un corpo estraneo in silicone. Muovendo il braccio, c'è l'effetto sfregamento. Possono durare anche 20 anni, dipende dalla vita fatta».

Se una gioca a tennis...

«Troppo fitness fa male, meglio non coinvolgere e sforzare troppo i pettorali».



Un intervento chirurgico di mastoplastica

to sicuro e ovviamente compatibile». Accanto alla mastoplastica additiva cresce la richiesta del lifting del seno - la mastopessi - intervento che dopo gravidanze e allattamenti, o con l'età, permette di ripristinare il cono mammario della giovinezza. «L'affinamento della tecnica - dice Marco Klinger, professore di Chirurgia plastica all'università di Milano e responsabile dell'Unità operativa di chirurgia plastica dell'Humanitas di Rozzano - ci permette nella maggior parte dei casi di correggere la fisiologica caduta del seno con una semplice incisione attorno all'areola. Grazie alla loro posi-

zione, le cicatrici sono di fatto quasi invisibili».

Tra gli interventi in aumento, la correzione di anomalie mammarie: seni «stretti» e cadenti già in giovinezza. Come sottolineano i responsabili scientifici di «Finalmente Mammella», è un problema sentito dalle più giovani, per le implicazioni relazionali. La correzione dell'anomalia avviene con il ricorso a varie tecniche e strumenti della chirurgia mammaria, dal rimodellamento della ghiandola, alle protesi, all'autotrapianto di grasso. Insomma, chirurgia estetica tailor made. -